



Legambiente Carrara

Viale XX Settembre 46 - 54033 Carrara
Tel. e Fax 0585 843327
legambiente.carrara@libero.it

La020213PortoCarraraOsservaz.doc

Carrara, 13.2.2002

Oggetto: osservazioni al Nuovo Piano Regolatore Portuale di Marina di Carrara

Al Ministero dell'ambiente, Servizio V.I.A.
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
c.a. Giovanna Borzi

Legambiente, ritenendo importante indirizzare il traffico delle merci verso il trasporto marittimo, che presenta minor consumo energetico e minor impatto ambientale rispetto a quello su gomma, non è pregiudizialmente contraria all'ampliamento del porto commerciale di Marina di Carrara, a patto che gli studi sull'erosione costiera garantiscano che tale ampliamento non avrà ripercussioni negative sul litorale posto sottoflutto.

Quanto al progetto proposto dall'Autorità portuale e approvato dal Comune di Carrara, avanza alcune osservazioni.

1 Erosione costiera

Si richiede un ulteriore approfondimento degli studi sull'erosione costiera.

2 Il nodo della viabilità

Gli interventi previsti sul viale litoraneo per separare il traffico portuale da quello urbano comportano una progressiva riduzione delle corsie stradali che, sul viale Colombo, passerebbero dalle 4 attuali a 3 e, successivamente, a 2. Questo viale è già ora molto trafficato, soprattutto in estate e si prevedono quindi pesanti disagi per i cittadini. Con la nuova organizzazione del viale sarebbero, inoltre eliminati i parcheggi di via Colombo col rischio che, per recuperare nuovi posti auto, si finisca per utilizzare la pineta antistante i cantieri come nuova area di parcheggio, eliminando in parte o completamente gli alberi.

Analoghi problemi di congestione da traffico intenso potrebbero verificarsi anche in via delle Pinete, in direzione Massa, se sarà costruito il porto turistico.

Se si considera inoltre l'intenzione di realizzare un settore per il trasporto passeggeri, apparirà chiaro –a chiunque abbia esperienza di traghetti– l'ulteriore incremento di traffico. Si fa presente, perciò, l'assoluta necessità che entro l'area portuale siano previsti spazi adeguati per le auto in attesa dell'imbarco; in caso contrario, infatti, le auto in coda dovrebbero sostare sulla viabilità urbana, paralizzandola.

3 Water front

La creazione sul viale litoraneo di una corsia pedonale al centro della carreggiata con l'erezione di un muro, ancorché verde, di circa 4 m di altezza a protezione dei pedo-

ni, cancella di fatto il water front lungo viale Da Verrazzano, unico luogo in cui è ancora possibile un contatto visivo tra città e mare.

4 Porto turistico

Legambiente ritiene che questa struttura sia decisamente sovradimensionata, tanto da determinare un notevole impatto ambientale e da sottrarre una buona fetta di litorale alla fruizione collettiva. La considerazione sull'attuale degrado dell'area, avanzata dai fautori del progetto, non avalla la scelta di inglobarla nel porto turistico, ma anzi dovrebbe spingere verso un recupero ambientale per aumentare lo spazio a disposizione di quei cittadini o turisti che non possono permettersi di accedere agli stabilimenti balneari.


L'espulsione del Club nautico dal porto commerciale e le richieste della cittadinanza comporteranno l'esigenza di reperire spazi per la nautica da diporto minore e la conseguente necessità di realizzare un piccolo porto turistico. Si suggerisce, tuttavia, di contenerne decisamente l'ampiezza, arrivando –nella peggiore delle ipotesi– all'argine destro del Fosso Lavello.

In questo modo si eviterebbe anche la necessità di deviare il Lavello stesso nel Carrione (tombandolo) e, anzi, si potrebbe approfittare dell'occasione per rinaturalizzare il Lavello ed abbatterne il carico inquinante, restituendolo alla fruizione dei cittadini. Quanto all'esigenza, avanzata dai progettisti, di reperire posti per la nautica maggiore, si suggerisce la possibilità di collocarla nel molo di ponente del porto commerciale, insieme al traffico passeggeri (che verrebbe perciò spostato dalla localizzazione a levante, attualmente prevista). Il molo di ponente, così riorganizzato, potrebbe inoltre essere aperto al passeggio dei cittadini, ricreando quel legame tra porto e città che i progettisti –meno opportunamente– intendevano realizzare col "muro verde".

5 Tombatura del Fosso Lavello

Gli intenti progettuali di riqualificazione ambientale dei corpi idrici sembrano vanificati dalle sistemazioni proposte per il Carrione e il Lavello. Per quest'ultimo, ad esempio, si prevede la tombatura e la confluenza nel Carrione. Se sarà accolta la nostra proposta di limitare comunque il porto turistico entro l'argine destro del Lavello (vedi punto 4), il problema verrà superato. In caso contrario, si ritiene che i progettisti debbano trovare altre strade per riqualificare realmente il Lavello, trasformandolo in un corridoio fluviale ecologicamente funzionale.

Legambiente



Mariapaola Antonioli
Presid. del circolo Legambiente di Carrara
Viale XX Settembre, 46 - 54033 Carrara (MS)
Tel./Fax 0585 843327
legambiente.carrara@libero.it

Abitaz.: Viale XX Settembre, 148 - 54033 Carrara (MS)
Tel./Fax 0585 841592
sansoni@infinito.it